

CANTIERI SULLA A14: SOTTANELLI, “FALSE PROMESSE DI SALVINI, DOPO DUE ANNI LAVORI ANCORA IN CORSO”

13 Ottobre 2025



ROMA – “L’8 novembre 2023, durante il question Time in Aula, interrogai il Ministro Matteo Salvini sullo stato dell’autostrada A14, tra Abruzzo e Marche. Allora rispose promettendo che i lavori sarebbero terminati entro due anni. Ne denunciassi subito l’inconsistenza, dicendo chiaramente che o era in malafede o che neanche a lui raccontavano la verità. Oggi i fatti ci danno ragione.”

Lo dichiara Giulio Sottanelli, deputato abruzzese di Azione, ricordando l’interrogazione parlamentare con cui chiese conto al Ministro dei disasti e dei rischi legati ai cantieri infiniti della dorsale adriatica.

“Sono passati quasi due anni e la situazione è immutata: i cantieri sono ancora aperti, le code interminabili, gli incidenti frequenti e la nostra regione continua a subire un grave danno economico e di immagine. Le imprese perdono competitività, i cittadini sono esasperati, e nessuno interviene per ripristinare condizioni di sicurezza e dignità della circolazione. In queste condizioni – con restringimenti, deviazioni e carreggiate ridotte – non esistono i presupposti per pagare un pedaggio: per questo chiederò al Ministro la sospensione immediata del pedaggio da Pedaso a Vasto, fino al completo ripristino della piena funzionalità dell’autostrada.”

“Chi guida il Ministero delle Infrastrutture non può limitarsi agli annunci: deve assumersi la responsabilità dei risultati. E se non è in grado di garantirli, deve farsi da parte. A oggi non si è visto alcun vero intensificarsi dei lavori: non c’è un’organizzazione su tre turni, come sarebbe logico per un’opera così estesa, e nei cantieri si contano pochissimi operai impegnati solo in orari ordinari. È un modo inaccettabile di gestire una delle arterie più importanti del Paese.”

“Fra pochi giorni saranno trascorsi esattamente due anni da quella promessa – conclude Sottanelli – e andrò in Aula, in

Question Time, per ricordare a Salvini le bugie raccontate ai cittadini abruzzesi. È suo dovere chiarire tempi, modalità e motivi dei ritardi, indicando una data certa per la fine dei lavori.”